

Il giornale politico di Friuli costa per l'anno anticipatamente L. 30, e per fuori della posta sino al confine A. L. 35 all'anno, secondo la proporzione. — Il giornale politico, unitamente alla Guida domenicale, costa per l'anno A. L. 45, e per fuori, colla posta A. L. 50 semestre e trimestre in proporzione. — Un numero separato si paga 10 Cent. Il prezzo delle inserzioni è di 25 Cent. per linea, e le linee si contano per decimo.

IL FRIULI

Adelante; si guarda (MAZE)

Non si fa luogo a reclami per mancante scorta giornale della pubblicazione del Numero che si vuol reclamare. — Lettere, pareri e donazioni d' associazioni non si ricevono se non franchi di spesa. — Le quotazioni non debbono essere prima della scadenza e intendersi continuate. — Il Friuli non si pubblica ogni giorno, eccettuati i festivi. — L'indirizzo è: Alla Redazione del giornale IL FRIULI.

Anno III.

Udine, Martedì 2 Settembre 1851

N. 493.

ITALIA

(Lombardo Veneto) — Udine, 1 settembre 1851. Nella seduta della Camera di Commercio e d'Industria di quest'oggi si cavò a sorte i nomi dei sigg. Masciadri e Tibora, che avevano ottenuto parità di voti come Membri Sostituti, dovendo l'indicato dalla sorte prendere il posto del sig. Mattiuzzi, il quale da sostituto passò ad essere Membro effettivo nel luogo del defunto sig. Branzi.

In questa seduta la Camera si occupò ad ultimare la decisione circa il modo di pagamento dell'apparato di stagionatura alla Talabot, da essa comperato dal sig. Marelli di Milano. Ora, che Torino, Londra, Verona, Vicenza e Vienna adottano questo sistema, che sta per essere generalizzato, si avrà un modo solo di pesare da per tutto esattamente un prodotto così prezioso com'è la seta. Ciò farà sì che l'uso del sottoporre le sete alla stagionatura verrà reso comune; per cui il commercio della seta sarà basato sulla verità. Allora la stagionatura non sarà più uno spauracchio per alcuno. Nessuno attribuirà a propria perdita il minor peso della seta pesata con questa bilancia in confronto della bilancia ordinaria; poiché così soltanto si può avere una pesatura comparata della seta, umida o a secca che sia, in modo, che ognuno abbia il suo giusto.

Venne deciso all'unanimità di voti di rivolgersi all'I. R. Ministero del Commercio per l'approvazione del modo di pagamento stabilito; e di destinare in appresso il reddito della stagionatura, che sopravanzasse alla diminuzione della tassa che si paga all'uso ed a beneficio dell'arte serica, che contribuisse al pagamento dell'apparato.

Molte delle Province Venete e tutte le Lombardie hanno già da parecchi anni istituito delle Casse di Risparmio. La Lombardia anzi ne conta 45 su 9 Province; delle quali la maggior parte furono fondate da ventisette a ventotto anni fa. Esse raccolsero finora depositi per più di 20 milioni di lire; dei quali la più grossa parte appartengono a Milano stessa. L'esperienza ha già deciso inappellabilmente sull'utilità d'una tale istituzione sociale, cui ai di nostri s'affitterà a procacciarsi ogni paese, che non voglia parere arretrato in civiltà degli altri suoi vicini.

Le politiche vicende vennero ad interrompere gli studi fatti qui in Udine e prima ancora a Cividale per la fondazione d'una Cassa di Risparmio. Era ora di riprenderli, per non lasciare più oltre insoluto un tale quesito. La circostanza dell'essere stata fra le ultime ad introdurre le Casse di Risparmio, deve far sì, che almeno la nostra Provincia proceda con tutte quelle previdenze e cautele che l'esperienza delle altre può avere suggerito. A quest'uopo la Camera decise di giovare su questo proposito delle più ampie informazioni che essa potrà procacciarsi; volendo soprattutto avere riguardo alle condizioni speciali del nostro paese.

Le Casse di Risparmio non sono da considerarsi vantaggiose soltanto sotto all'aspetto economico: in quanto rendono possibile di raccogliere e mettere in opera in utili imprese i piccolissimi capitali, che rimarrebbero giacenti. L'azione morale che esse esercitano indirettamente e quella che deve fiele considerare quali utili istituzioni preservatrici della Società. Per esse l'operaio spensierato del domani diventa previdente e si mette al caso di provvedere al proprio avvenire da sé solo, senza aspettare, che nei momenti difficili e nella vecchia età, o nei casi straordinari della vita, la carità pubblica o privata pensi sempre ai di lui bisogni. Per esse egli acquista gli abiti della temperanza, che lo fanno operoso, ordinato, sano e contento di sé. Per esse, colla speranza di migliorare la propria sorte colla sua industria, egli acquista sentimenti conservatori di quella Società, cui altrimenti egli odirebbe, se nulla sperasse da lei. Il padre vedendo crescere la famiglia, assegnando per tempo qualche lira dei suoi risparmi ai figlietti che gli nascono, sul libretto della Cassa, prepara i mezzi di mantenerli ed educarli più adoli. La madre si serve dello stesso mezzo per fare il corredo nuziale alla figlia sua. Il padrone converte in libretti della Cassa di Risparmio le mancie date alla sua servitù, che

non si trovi sprovvista il giorno del bisogno. Una lira sul salario della settimana, sulla mensa, in capo a qualche anno fa una bella sommetta. Da un piccolo capitale così raccolto può dipendere il felice avvenire di tutta una famiglia.

L'arte della seta è di grande importanza per il nostro paese; ed il numero degli operai impiegati in essa va sempre crescendo. Era quindi naturale, che in qualche membro della Camera provinciale sorgesse il pensiero di studiare quali provvedimenti fossero da proporsi per avvisare ai modi più opportuni per decidere amichevolmente ed alla spiccia le piccole quistioni, che nascono fra gli operai occupati nell'industria serica ed i loro padroni, in modo d'agire favorevolmente sulla moralità e per l'interesse di tutta questa classe importante. Potendo la Camera venire chiamata a decidere in qualità di arbitro e di paciere in taluna di simili quistioni, la nostra credette bene di dover porre allo studio un tale soggetto e tutto ciò che si riferisce alle relazioni fra operai e padroni, massime nei casi del lavoro dato ad eseguire a domicilio. Ciò poi, che venne proposto per l'industria serica lo si estese altresì alle altre industrie, fra le quali quella dei tessuti di canape e quella dei concipelli sono le principali. Perciò la Camera elesse dal suo grembo una Commissione, alla quale è fatta facoltà di consultare su tale argomento colle persone esperte che essa crederà opportuno.

Una Commissione venne eletta altresì allo scopo di avvisare ad un regolamento per i sensali; materia che venne posta all'ordine del giorno in più luoghi.

Finalmente la Camera elesse un'altra Commissione, perchè si occupi del progetto d'un regolamento interno, a norma di quanto prescrive la legge costitutiva delle Camere.

Mantova 29 agosto. — Notificazione. — Tradotti dinanzi a questo consiglio di guerra Giuseppe Piccinini d'anni 25 di Mantova e Serafino Besutti nato a S. Giovanni del Dosso, Comune di Quistella, d'anni 30, convinti e confessi di possesso il primo di sentiti antipolitici, e l'altro di un fucile, furono condannati, il Piccinini ad un anno, ed il Besutti a cinque anni di carcere duro.

Rassegnate le relative sentenze al sottoscritto le confermò in via di diritto; ma, considerato che il suavverito possesso nel Piccinini e Besutti si verificò solo anteriormente all'ultimo proclama 19 luglio p. p. di S. E. il sig. Feld-Maresciallo conte Radezky, trovò in via di grazia di commutare la pena del Piccinini a soli quattro mesi di carcere semplice, e quella del Besutti a tre anni di duro carcere. — Dall' I. R. comando di Fortezza, Mantova 25 agosto 1851. — L' I. R. Tenente-maresciallo Comandante la Fortezza Bar. Schulzig.

Milano 29 agosto. Il giornale intitolato Tesoro che si pubblica in questa centrale, fu per determinazione dell' I. R. Comando Militare di Lombardia del giorno 26 corrente sospeso per una settimana in causa di un articolo che vi era stato inserito, e che fu trovato censurabile per la sua natura come per la sua forma.

Leggiamo nel Fremden-Blatt del 26 agosto quanto segue intorno alle manovre in Lombardia. Al 15 settembre il sesto e settimo corpo d'armata manovreranno sopra Brescia e s'innoltreranno contro Milano, ed alla fine di settembre in un punto settentrionale della Lombardia s'uniranno al quinto corpo comandato dal generale di artiglieria co. Gyula. Si concentreranno all'incirca 60.000 uomini per eseguire nel primo ottobre una grandiosa manovra a masse imponenti di truppe.

(Piemonte) — Leggasi nel Risorgimento: Dobbiamo fare passo ad una deliberazione della conferenza sanitaria di Parigi. Le provenienze del Levante saranno quindi innanzi ammesse a libera pratica nei porti del Mediterraneo, allorché abbiano patente netta. Era tempo che fossero condannate in nome della scienza e della esperienza quelle discipline, per le quali ogni nave proveniente dal Levante era costretta a fare quarantena, sebbene partisse da luoghi immuni da malattia pestilenziale.

(Toscana) — Firenze 24 agosto. Il Monitore toscano reca il seguente decreto:

Considerando essere di suprema necessità che gli almanacchi, i lunari, i catechismi popolari, le stampe ed altri scritti di uguale natura, più specialmente destinati a circolare nel Popolo, e nei quali sogliono a tale effetto insinuare racconti, storie, poesie, avvertimenti e simili, siano affatto purgati da opinioni pregiudicate ed erronee, e da massime pericolose per la religione, il costume e l'ordine sociale;

Sulla proposizione del nostro consiglio dei ministri; Abbiamo decretato e decretiamo quanto appresso:

Art. 1. È vietato senza la previa approvazione del prefetto o governatore lo stampare del pari che il ritenere per farne commercio, l'espore in vendita ed il diffondere ancorché senza chiederne prezzo, almanacchi, lunari, catechismi popolari, stampe ed altri simili scritti, sebbene stampati in paese estero, qualunque sia la loro forma ed il numero dei fogli onde sono composti.

Art. 2. La contravvenzione al disposto del precedente articolo è punita colle pene rispettivamente sancite negli articoli 10 e 14 del nostro r. decreto del 22 settembre 1830.

Art. 3. I nostri ministri, segretarii di Stato dei dipartimenti dell'interno, e di giustizia e grazia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ciascuno in ciò che li riguarda.

Dato il 25 agosto 1851. — Leopoldo. — Seguono le firme di Baldasseroni, Landucci e Lami.

Bagno di Romagna 22 agosto. Questo municipio, anche prima di conoscere l'eccitamento contenuto nel Monitore Toscano del 20 stante, ha stanziato nella sua stanza di questa mattina una oblazione di L. 150 per i nostri operai da inviarsi alla grande esposizione di Londra.

(Stato Romano) — Togliamo dal Cattolico la seguente corrispondenza di Roma, 20 agosto: « Il Cancelliere Monsolmi, incaricato dal duca di Parma per gli affari ecclesiastici presso la S. Sede, tornava alla propria abitazione circa la mezzanotte a piedi accompagnato da un suo servo per desiderio di respirare un po' d'aria fresca che in quell'ora suole temperare l'estiva arsura. Giunto al luogo della Via di Pii di marmo, alla casa di lui appena un'ira di pietra discosto, fu assalito da quattro individui dai cappelli di paglia, uno dei quali gli menò fra capo e collo un sì fiero colpo di bastone, che lo fece cadere di netto a terra; e gli altri fattisi sopra al servo, non vi cessarono dal batterlo, finché non l'ebbero prostrato al suolo; il che ottenuto, fuggirono per la via di S. Ignazio, mandando una voce: È fatto. »

— A Cassinetta fu ucciso il brigadiere dei carabinieri che aveva arrestato Ugo Bassi.

Ferrara 22 agosto. Siamo dolenti di dover annunciar che la malattia delle uve che ora occupa gli studi e le investigazioni degli agronomi e naturalisti di varie provincie italiane dove si è manifestata, compare pure nell'agro ferrarese ad anche in alcuni orti della città e suburbio.

AUSTRIA

Dai circoli orientali della Galizia si hanno notizie molto triste sullo stato della malattia dei porci di terra in quelle regioni: in parecchi luoghi la medesima ha preso una tale estensione, che si ha poca speranza di raccogliervi anche uno scarso numero. Del resto le patate annabbate servono a meraviglia per la produzione dell'acquavite.

— Scrivasi dalla Galizia: I nostri ebrei cominciano finalmente a prepararsi con tutto zelo per la loro progettata colonizzazione, e a dedicare la loro attività anche all'agricoltura, e ciò con un successo che li premierà certamente se una volta lo conseguiranno con eguale applicazione nelle loro possessioni proprie. Soltanto la mancanza dell'occasione era finora causa che gli ebrei non si dedicavano ai lavori campestri; poiché, siccome non potevano legalmente né possedere né prendere in affitto beni stabili, i padroni di terreni non meno cercavano di approfittare dei

L'opera loro. Dacché le robote vennero abolite, e dacché il contadino ricusa spesso ogni lavoro verso qualunque mercede a motivo di che i nobili sono sovente costretti a veder perire i frutti nei propri campi per mancanza di mani lavoratrici, i possidenti di fondi, trovatisi in simili angustie, invitano anche gli ebrei a venir lavorare nei loro campi, nè se ne lagnano. Il barone Konopki fece negli ultimi tempi un tale appello agli ebrei e non durò molto che gli si presentarono più di centur famiglie ebreie offerendogli i loro servizi.

GERMANIA

Berlino, 26 agosto. Mentre non ha molto i perigli per la dissoluzione dello Zollverein si mettevano a carico dei membri meridionali dello stesso, la situazione della cosa si è ora cangiata. Parecchi fogli della Germania meridionale, fra i quali specialmente il *Corrispondente di Norimberga*, veggon sorgere i perigli nel nord, e credono che specialmente il sig. de Manteuffel abbia in mira di fondare una lega doganale del nord basata sui principi del commercio libero. La Germania meridionale poi, che non ha guari minacciava di ritirarsi dalla lega, qualora la Prussia non accedesse ai piani austriaci di unione doganale, s'abbandona ora, a quanto pare, con tutta forza allo Zollverein, il cui abbandono sarebbe per la stessa senza dubbio di funeste conseguenze. Il *Corrispondente di Norimberga* esclama nell'ultimo suo numero nuovamente con entusiasmo: « In un punto il governo prussiano s'inganna: ei crede essere facile di dar congedo agli Stati del sud. Questo sud alzerà la sua voce e parlerà alla coscienza di coloro che minacciano di annientare l'opera nazionale dello Zollverein con sacrilega mano ».

La *Gazzetta nazionale* di Berlino vuol sapere che la Dieta federale pubblicherà sotto la denominazione complessiva: « Gli antichissimi diritti fondamentali della Nazione tedesca » i seguenti diritti fondamentali: tutela e mantenimento del cristianesimo; il diritto tedesco e la libertà tedesca qual base delle costituzioni e legislazioni; l'onore e l'indipendenza delle magistrature; imparziale energia ed efficace amministrazione della giustizia, ed una rappresentanza popolare classata secondo stati ed interessi.

Il *Corrispondenz-Bureau* dice, a Berlino credersi non senza fondamento che la Dieta federale proibirà con apposita determinazione di far comunicazioni intorno i lavori di essa Dieta o delle sue commissioni. Altro che pubblicare i protocolli!

Il processo contro le società ginnastiche del Reno minaccia di perdersi nell'arena. La società ginnastica di Düsseldorf stette già dinanzi alla polizia correzionale, e se anche la sentenza non fu peranco pronunciata, è nondimeno molto probabile che la stessa verrà assolta.

Una deputazione del reazionario « circolo prussiano » di Grefeld commise l'indiscretezza di attaccare in modo villano, in una poesia che presentò al re, il deputato per Grefeld, Hermann Berkerath. I cittadini di Grefeld, con alla testa la società di canto fecero tosto all'offeso una splendida serenata, per mostrargli che lo stimano altamente come prima, e che uomini d'onore di qualunque colore politico sian, disapprovano altamente simile abbiezione d'animo.

Il municipio di Posen aveva fatto presentare al governo una petizione, nella quale supplicava che in questa città venisse eretta un'università polacca. Si dice che il governo abbia risposto negativamente, rimproverando in pari tempo al municipio di aver egli oltrepassato i limiti della sua competenza.

Il governo assiano persegue con lettera requisitoria il già redattore del cessato giornale *Il Calabrone*, Enrico Heise, contro il quale è incominciata l'inquisizione per delitto di alto tradimento.

Le elezioni nel granducato di Sassonia-Weimar riuscirono democratiche. La popolazione della campagna si è in gran parte astenuta dall'atto d'elezione ad onta della circolare con la quale il ministero ve l'aveva invitata.

Si torna ad assicurare che l'Oststein resterà occupato dalle truppe federali finché non sarà regolato non solo il rapporto fra la Danimarca e il ducato, ma sì anche l'ordine di successione.

Il *Mercurio di Altona* ha da Schleswig, che nella notte del 17 al 18 agosto ebbe luogo a Hollingstedt una non insignificante collisione fra soldati danesi e contadini all'occasione d'una festa da ballo. Fra i feriti si contano due soldati e sette contadini, i quali ultimi vennero condotti a Schleswig.

FRANCIA

Parigi 25 agosto. La società del 10 dicembre, nello scopo di smentire quanto si dice da vari giornali, che essa cioè è definitivamente morta, si è radunata ieri in tre diversi siti. Queste riunioni d'altronde sono state molto pacifiche, ed alcuni soci si sono limitati a dichiarare che « se si erano disciolti, era per conformarsi alla legge, ma che però individualmente erano sempre pronti a difendere l'eletto del Dieci Dicembre e la volontà del Popolo ».

I rappresentanti Montagnardi hanno scritto dai loro dipartimenti le notizie le più assicuranti sullo stato dello spirito pubblico. Il sig. Miot specialmente dichiara che la Repubblica è indestruttibile per progressi enormi che essa ha fatti.

Si assicura che vi saranno dei cangiamenti nei reggimenti che compongono l'armata di Parigi. Si dà come motivo di questo cangiamento i tentativi di corruzione che hanno avuto luogo da qualche tempo sotto diversi colori politici.

Ora è noto che il segretario del signor Grémieux venne arrestato a Lione, sotto l'accusa di tentativo d'arresto nell'armata. Le note ministeriali in questa faccenda sono piene di reticenze, ma vi si nota un'allettazione nel farvi intervenire il nome del sig. Grémieux.

Il *Bulletin de Paris* accenna ad una voce corsa fra gli orleanisti che il principe di Joinville abbia intenzione di pubblicare in forma di lettera quali sono le sue idee riguardo all'invito fattogli di presentarsi come candidato alla presidenza della Repubblica.

Il sig. Emilio Girardin, in un articolo intitolato *Il rispetto alla legge*, esorta i consigli generali a non oltrepassare i limiti delle loro attribuzioni, e non occuparsi perciò di questioni politiche.

La *Patrie* risponde alle diverse critiche mosse contro la proposta del suo collaboratore Delamarre, ed afferma che questa proposta è destinata a raggiungere il duplice scopo del rivivimento di una Costituzione impraticabile, e della prorogazione di un potere indispensabile.

Si sta progettando al ministero della marina una spedizione militare, commerciale e scientifica verso il Giappone. A tal uopo sarebbe destinata una fregata, una corvetta ed un battello a vapore, che verrebbero affidate al comando di un contrammiraglio, il quale ha già fatto parecchi viaggi nei mari della Cina e nell'Oceano Pacifico. Già molti scienziati e commercianti hanno fatto offerte al governo a fine di poter essere ammessi a far parte di questa spedizione marittima. Un tal viaggio gioverebbe a riaprire le relazioni commerciali fra l'Europa ed alcuni Stati lontani dell'Asia, con cui non v'è più commercio dal sedicesimo secolo in poi.

Processo di Lione, 27 agosto. Nell'udienza di ieri il presidente del consiglio di guerra lesse una lettera nella quale gli avvocati di Gent e coaccusati dichiarano che la dignità e la libertà della difesa non esistono, e che perciò essi, col consenso de' loro clienti, cessano dall'intervenire ai dibattimenti.

INGHILTERRA

Londra, 25 agosto. Si legge nell'*Express*:

Riceviamo dalle Isole Jonie la lieta notizia che vi è ogni motivo per sperare un pieno accordo tra il lord alto commissario e le varie frazioni del partito liberale. I termini esatti di codesto accordo, le concessioni alle quali sir Enrico Ward ha determinato lord Grey, e ciò che, nell'interesse della pace e del progresso, i liberi Jonici hanno cessato di domandare, non hanno forse tanta importanza quanta ne ha il fatto per se medesimo, come quello che promette che le Isole Jonie stanno finalmente sul punto di cominciare a godere d'un vero sistema costituzionale pratico.

Un corrispondente dell'*Allgemeine Zeitung* scrive a questo giornale, che in Inghilterra le lettere di Gladstone hanno già avuto la sesta edizione.

SPAGNA

Leggesi nell'*Heraldo*:

Jeri era atteso a Madrid il generale Armero. Tutti gli sguardi stan fissi sul generale, perchè la risoluzione ch'egli prenderà potrà influire sulla sorte del ministero, sia ch'egli ricusi il già offertogli portafoglio della marina, sia ch'egli metta delle condizioni per accettarlo.

Il generale Prim, candidato progressista, è stato eletto deputato dal collegio elettorale di Barcellona da 225 voti contro 124 date al sig. Lejau.

La commissione incaricata di stabilire i limiti della frontiera tra la Spagna e la Francia, dopo aver dato opera ad alcuni lavori preparatori in Navarra, si è trasportata dalla parte della Bidassoa, ov'essa si trova attualmente.

TURCHIA

Il dispotismo e la anglerie dei Turchi bosniaci contro la popolazione cristiana paghiano sempre più vigo. Il giornale ufficiale di Zagabria, *Narodne Novine*, ne reca tutto giorno nuove lamentele dell'oppressa raja. Non si vide mai, dice quel giornale, accorrere a Travnik, capitale della Bosnia, tanta moltitudine di cristiani come in questi giorni; d'ogni nahija vi scendono a centinaia a far rimonstranze contro gli arbitrii dei Mussulmani, e a chiederne giustizia. Il serraschiere e il luogotenente li accolgono cortesemente; promettono a piena giurisdizione verrebbe ad ognuno fatta giustizia; ma la promessa, dicono i raja, sta sulla punta della loro lingua. S'ingiunge loro di presentare in iscritto le istanze all'autorità primaria di Travnik; questa rilascia ad essi uno scritto perchè si rivolgano all'autorità dei rispettivi distretti. Ritorna il cristiano porgendo quello scritto all'autorità del suo luogo, ed invece che gli sia resa giustizia, vedesi minacciosamente cacciato dal giudice. Ecco gli effetti della tanto decantata Tanzimat, ecco le sante promesse dei governanti bosniaci!

Ma fra tutti si distingue il sangiacato di Zvornik per le vessazioni e l'odio contro la raja. Sapremo comandante di quel sangiacato è Taim-pascià, bulghero d'origine, che ha in Tuzla la sua residenza e la giurisdizione sopra sette nahije. Gli sta dollato il tesoriere, Ferrat-Effendi, ebreo, fiero persecutore dei cristiani, e presso di lui un vecchio sanguinario, Adzi Mujaga di Tuzla. Da questa parte della Bosnia vengono del continuo i cristiani a menar legni; ma vedendo che indarno si cammina, credono bene di non muoversi più; ed ora in quelle nahije non si sa nemmeno se esista il giusto e generoso serraschiere.

Sentiamo però con piacere che il Kaimakani di Bihae, Mustafa Seikir Effendi, si acquista sempre più la confidenza e l'affetto di quegli abitanti per la sua bontà e giustizia. E' va successivamente attivando qualunque delle riforme, quantunque in molti riguardi gli si parino dinanzi ostacoli pressochè invincibili. Sarebbe doloroso che questo uomo, sì amato e riverito, venisse allontanato, come si va dicendo, dal suo posto.

È giunto di recente un nuovo firmano del Gransignore, che fu letto dai sacerdoti cristiani alla raja; e quantunque sia stato adirizzato ai rispettivi Kaimakani della Bosnia, perchè lo rendano noto ai Turchi, essi non ne fecero peranco menzione.

Dietro quest'ordinanza la raja è tenuta di corrispondere il terzo del frutto terrestre ai proprietari. Ma ne ridono i Turchi, e vanno dicendo: Il nostro prete non è mica un kadi, e nemmeno un visir, e frattanto invece del terzo ne estorquono la metà.

Ed è questa una prova lampante che le riforme nella Turchia difficilmente cominceranno recarsi ad effetto; da una parte l'ignoranza ed i pregiudizii congiunti all'odio e alla musulmana ferocia lottano incessantemente contro di esse; dall'altra i giudici e i capi delle nahije despoti, intolleranti e nemici del nome cristiano, od anche per tema di cadere in odio dei divoziosi signori e dei beg prepotenti non si daranno alcun pensiero per l'esecuzione degli ordini gransignorili. In tal modo la Turchia, invecchiando di giorno in giorno col suo Corano, si scava lentamente la fossa per seppellirsi di se stessa, e per lasciar risorgere sulle sue rovine un Popolo più degno e glorioso.

Leggiamo nei fogli di Vienna che il governo austriaco, mosso da un sentimento di cristiana pietà, abbia dirizzato al governo di Costantinopoli una nota, dipingendogli la triste situazione della raja nella Bosnia. La Porta infatti rispose, a quanto si dice, essere stata incaricata le più severe indagini, e contemporaneamente dato ordine alle autorità turche di prestare ogni appoggio alle popolazioni cristiane, avendo ferma intenzione ch'esse non abbiano in alcun modo a patir vessazioni. Voglia il cielo che ciò si avveri, e quei poveri nostri confratelli sieno alquanto sollevati nella dura lor sorte.

(O. D.)

L'*Impartial* di Smirne del 22 agosto narra un nuovo ardito attentato commesso due giorni prima nelle vicinanze di quella città. La sera del 20, alle ore otto e mezzo, cinque individui con alla testa un certo Bibaki, noto per numerosi delitti, il quale si era separato dalla masnada principale, che infesta i dintorni di Smirne per formarvi un'altra, s'introdussero a Budja, scalando il muro, nell'abitazione del cavaliere J. de Jough, console generale di Danimarca. Quella casa è molto isolata; oltrechè pochi

RUSSIA

In questo momento, così lettere di Varsavia, non v'ha presso di noi alcuna Autorità che non si occupasse di un qualche progetto o non fosse minacciata da una qualche riforma. Indi segue una lunga specificazione di tutti i cangiamenti e riforme che in tutti i rami dell'amministrazione pubblica e della giustizia o furono già operate o verranno introdotte tra non molto. Rimpetto a questa lunga e pomposa enumerazione di riforme, è buono accennare, segnatamente per ciò che riguarda le riforme sul campo religioso, ancora il successo che simili misure ebbero fin qui nella Polonia. Com'è noto, negli ultimi tempi vennero emanati riguardo agli Ebrei parecchi ukasi, i quali ai medesimi non solo proibiscono di portare l'abito nazionale, ma ingiungono alle donne anche di tagliarsi i capelli, e contengono ancora parecchie altre restrizioni le quali tutte hanno per iscopo di nazionalizzare o piuttosto « russificare » gli Ebrei in massa e in brevissimo tempo, e di condurli nel seno della chiesa greca. Recenti osservazioni però mostrano all'evidenza, che i decreti imperiali avranno un successo del tutto differente da quello si aspetta. Già si ode che parecchi rabbini ricchi e stimati hanno abbandonato la Russia, perchè non potevano sottoscrivere una contrascritta con la quale avrebbero prestato la garanzia, che le donne da essi copolate si sarebbero tagliate i capelli. Così pure si dice che molti, anzi la maggior parte degli Ebrei negozianti in grano seguiranno l'esempio dei rabbini, perchè fu loro proibito di vendere acquavite. È probabile che molti di questi emigranti si stabiliranno nelle limitrofe città prussiane. Il peso però che li aggrava, è la responsabilità solidale imposta a tutti gli Ebrei per la stretta osservanza dei decreti imperiali, che costringeranno senza dubbio molti altri ancora a cercare miglior fortuna nell'estero. Ora, se le misure che furono adottate contro gli Ebrei ebbero simili risultati deplorabili, che cosa si può attendere da quelle che tendono ad incamerare i beni della chiesa cattolica nel regno di Polonia?

AMERICA

Abbiamo delle nuove di Valparaiso sino al 26 giugno. Il Cili pareva trovarsi in uno stato di calma perfetta. Addì 4 giugno si è riunito il congresso ed il presidente Bulnes gli ha mandato il suo messaggio annuale, del quale il *Valparaiso Reporter* dà l'analisi seguente:

1. Negoziazione colla Francia di un trattato di amicizia che sta per essere concluso.
2. Il trattato col Perù aveva bisogno di revisione al fine d'introdurre delle clausole addizionali per la ricorrenza del debito del Perù verso il Cili e per facilitarne la liquidazione.
3. Gli affari pendenti colle provincie argentine sono ancora in gran parte paralizzati.
4. Il ministro del Cili negli Stati Uniti ha dimandato il suo richiamo che non vi è stato accordato, e se il ministro americano nel Cili insiste a certe reclamazioni, non sarà guari possibile di giungere ad un accomodamento.
5. Il presidente fa poi allusione ai disturbi che hanno avuto luogo a San Filippo e a Santiago, e che sono stati pacificati colle forze civiche; i medesimi non hanno però fatto altro che riconfermare l'ordine e la tranquillità del paese.
6. Una linea periodica di Steamers fra Valparaiso e Chiloé è stata stabilita coll' aiuto di un sussidio del governo, e funziona sino dal mese di marzo.
7. Relazione sulle strade di ferro di Copiapo e di Santiago.

ULTIME NOTIZIE

ITALIA — Torino 29 agosto. Leggesi nell'*Arimonia*: « Si dice che il Gioia Jebbs abbandonare il suo portafoglio. La causa sarebbe il malumore che eccitò nei colleghi del ministero la circolare ai provveditori degli studi sull'insegnamento teologico, scritta a loro insaputa. Si vociferava che gli sottentrerebbe il cav. Cibrario, ma questa seconda voce pare priva di fondamento. »

La *Groce di Savona* reca invece un'altra versione, che si vuol dare come sicura, intorno al rimpasto ministeriale, cui quel foglio giudica inevitabile. Secondo questa Azeglio andrebbe ambasciatore a Parigi, e il portafoglio degli esteri verrebbe affidato al conte Revel; Cibrario avrebbe quello della pubblica istruzione, e il conte Cavour, rimanendo ministro di finanze, avrebbe anche la presidenza del Consiglio. Si aggiunge che più tardi verrebbe restituito a Revel il ministero di finanze per rimanere nel conte Cavour la presidenza o il portafoglio degli esteri. Si preparerebbero varie mutazioni negli ordini subalterni, fra cui la nomina del dottor Farini a membro del Consiglio universitario, riserbandosi ad innalzare a un grado superiore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Borsa di Vienna 4. Settembre 1851.

CORSO DEL CAMBIO.	CORSO DELLE CARTE DI STATO.
Amsterdam 2 m. 167 1/2	Metall. 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Augusta 2 m. 129 5/8	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Frankfort 2 m. 119 3/4	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Genova 2 m. —	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Antwerp 2 m. 177 1/2	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Livorno 2 m. —	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Londra 2 m. 11. 52	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Lione 2 m. —	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Milano 2 m. 120 1/4	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Marsiglia 2 m. 142	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Parigi 2 m. 142	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Trieste 2 m. —	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Venezia 2 m. —	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Bucarest per 1. 31 giorni	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2
Costantinopoli	» 2 1/2 1/2 — 1/2 1/2

(SETE). Milano 29 agosto. Abbiamo creduto che aggiornando il rendiconto sul mercato serico, potessimo dare migliori notizie, appoggiandoci ai risultati della fiera di sant' Alessandro in Bergamo. Ma non fu grande il concorso dei compratori, per cui non sarebbe poco il computare a 50.000 libbre la quantità venduta massimamente di sete bresciane e bergamasche ed anche senza valore nei prezzi. Dalla fiera di Brescia in poi i prezzi sono andati gradatamente raffreddandosi per tutte le qualità, si in greggio che in lavorato: le sole sorti distintamente belle stanno ancora sostenute, perchè i detentori, sapendo qual roba hanno nelle mani, non dubitano punto di trovare al più tardi in ottobre un propizio momento per esse. Se le filande cremonesi e bresciane in questi giorni fossero meno corrive, i prezzi sarebbero più solidi, ma finché v'è margine, lasciando andare le vendite con facilità, ciò fa più mal che bene nell'opinione. Fa meraviglia a vedere quanto sieno sensibili alle notizie degli Stati Uniti le piazze della Svizzera e del Reno: sprovvolute in generale, da qualche settimana non cessano dal limitare gli ordini di acquisto, mirando a differirli dopo che sapranno il risultato della prossima fiera di Lipsia, celebre per il grandioso spaccio delle stoffe seriche ai mercati polacchi e russi. Non si potrebbe trovare miglior ragione per spiegare un'incertezza così uniforme e improvvisa degli affari. Poichè è ben vero che Lione non fa molto, ma pure quella stagnazione ricorre sempre da 6 a 70 balle alla settimana: da un altro lato poi i prezzi attuali delle sete, essendo superiori da 5 a 6 lire per libbra a quelli dell'anno 1850 alla medesima epoca ed eguali a un dipresso a quelli del 1847, non sono dunque tali da sgomentare i compratori, che hanno per di più il vantaggio di trovare una seta veramente bella. In mezzo a tutto ciò molti perseverano a ritenere che alla fine di settembre, od al più tardi in ottobre, potrebbe prepararsi un risveglio di qualche importanza. — Non parlano di Londra, ma quelle lettere più recenti accennano una tenue reazione sui listini del 14 corrente per effetto delle lettere della China annunzianti che favorevole potesse riuscire quel raccolto serico.

Napoli 25 agosto. I nostri filatori abbastanza scoraggiati, si mostrano presentemente più disposti a vendere a prezzi più moderati. Col denaro alla mano si potrebbe comprare a 2 e 3 carlini in meno per libbra degli ultimi prezzi, il che equivale ad un ribasso di 5, a 5 franchi per chil. — Gli stessi filatori di primo ordine, di consueto più tenaci degli altri, sarebbero in giornata disposti ad accettare offerte ragionevoli. Reali filo sublime 9/10, carl. 48; detto 1.0 filo 11/12, carl. 45; le altre filature classiche chiedono per loro 11/13, carl. 42. — Le sete reali 12/14, da carl. 37 a 58. — Nelle Reali di Cosenza belle, si può scegliere, ai prezzi di carl. 33 a 58.

Valenza 25 agosto. Pochissimi affari nelle sete, e prezzi con tendenza al ribasso; siccome poi i detentori sono pressati di vendere, non sappiamo fra qualche giorno quale scotto avranno patito le sete. — Lione e Saint Etienne fanno regolarmente i loro affari, ma senza condizioni, si vende con difficoltà.

Le sete gregge estere sono in calma perfetta, ma i prezzi sostengono. — A Parigi i magazzini sono pieni di Inglesi e Messicani, che comperano per loro proprio uso. Quelle fabbriche continuano a lavorare.

Londra 18 agosto. Si ottennero in questi giorni alcuni ricavi di sete italiane, che migliorano di giorno in giorno. Ma solo per roba, sia lavorata, sia greggia, fina e di primo merito. Udiamo che gli organizzati 18/20 di tale qualità, trovano a collocarsi a 28 scellini e mezzo, e le trame 20/22 a 27 scellini e mezzo. La merce andante giace arenata. Sembra che le fabbriche sieno esauste di materia fina scelta.

momenti prima n'erano usciti i figli e il servo del sig. de Jongh, la qual circostanza sembra fosse conosciuta da quei malfattori. I ladri si recarono direttamente nella cucina, fingendo di chieder da mangiare; ma dopo essersi assicurati della servitù, il capo e alcuni altri si diressero verso la sala ov'era adunata la famiglia, e il primo domandò al sig. de Jongh, il suo orologio; egli negò di darlo; allora cominciò una lotta, e mentre alcuni cercavano trascinare seco il sig. de Jongh, gli altri impadronivansi di quanto potevano, tenendo continuamente il facile incarico verso le signore.

Il sig. de Jongh, sebbene opponesse viva resistenza, era già stato trascinato sino alla porta della sua casa, quando le grida della sua famiglia e le sue fecero accorrere colà il di lui genero, il sig. G. Van Lennep, che abitava ad una certa distanza. Allora i ladri lasciarono il signor de Jongh e si scagliarono sul sig. Van Lennep, cui tentarono di condurre via in vece del primo; ma trovando in lui pure gagliarda resistenza, e avendo il servo, che frattanto era per buona sorte ritornato, dato il segnale d'allarme con alcuni colpi di fucile, coloro desistettero dall'impresa. Accorse la guardia, ma gli aggressori erano già lontani.

Quest' inaudito attentato cagionò profonda sensazione nel pubblico. — Le robe involate consistono in due orologi, una catena d'oro, alcuni anelli, un fucile, una sciabola e qualche oggetto d'argenteria.

Babaki è lo stesso individuo ch'era riuscito a fuggire da Arap-Dere allorchando Giach-Mohmet aveva sorpreso la sua masnada uccidendone tre uomini.

Nell'ultimo incendio di Scutari abbruciarono più di mille case e botteghe. Solo dentro al Bezeven vi erano più di cento botteghe con ricchissimi depositi di merci, le quali furono tutte ridotte in cenere. Pur troppo bassi a deplorare anche la perdita di 5 persone, i cui cadaveri furono trovati incarbonati.

Mercoledì scorso verso il tramontare del sole scoppiò un terribile incendio in Metidino, capoluogo dell'isola di questo nome. L'incendio durò più di 24 ore. La città tutta fu ridotta in cenere, e non vi rimasero che alcune abitazioni distanti da essa. — Un altro incendio in Adrianopoli distrusse pressochè 1200 case e botteghe.

GRECIA

Atene 26 agosto. I dispareri fra il governo e l'opposizione del senato sono cessati. La legge riguardante il nuovo organamento dei commissari di finanza fu adottata nella seduta del 19 corrente, dopo lunga discussione. Il ministero va debitore della gran maggioranza da lui ottenuta in quest'occasione ai nipisti ossia partigiani della Russia. Siccome è invalsa generalmente l'idea, che da un giorno all'altro potrebbe venir costituito un nuovo ministero sotto l'influenza della Russia, i partigiani di questa potenza non vollero per un voto rendersi impossibili alla corte; per cui tutti questi abbandonarono l'opposizione e votarono col governo; il solo ammiraglio Canaris si astenne. Dopo questo voto l'opposizione è totalmente scomparsa. Parecchi dei più influenti suoi membri abbandonarono la capitale; altri si preparano a far lo stesso, altri finalmente si ravvicinarono al gabinetto. D'ora innanzi non vi sarà più un serio partito dell'opposizione al senato.

In questi ultimi giorni la Camera dei deputati manifestò disposizioni ostili, ma solamente contro il ministro degli affari esteri, il quale le è molto antipatico. Per questo motivo il progetto sulla tariffa consolare ricevette tante essenziali modificazioni, che il governo è costretto a ritirarlo. Del resto essendo giunta l'epoca del raccolto, principalmente dell'uva di Corinto, e deputati e senatori se ne parlarono per la campagna, sicchè da quattro giorni la Camera dei deputati non trovò più in numero.

Le voci intorno un cangiamento o una modificazione del ministero seguitano sempre, con maggiore o minore probabilità; sembra si tratti seriamente di surrogare due ministri, cioè quello dell'interno e quello degli affari esteri. Si accusa il primo d'incapacità e l'altro di doppiezza. Sembra che la difficoltà stia sempre nel trovar persone che possano esser chiamate ad occupare queste due cariche eminenti; si parlò di richiamare il sig. P. Delynni; si propose il sig. Notaras; è ora questione dei signori Dukas e Glarkis. Pare che il presidente del consiglio non accetti ad accogliere nel gabinetto che un solo nipista; e siccome gli altri ministri non sono persone di affidare il portafoglio dell'interno a persona di quel partito, e d'altro canto il sig. Glarkis non può assumere il portafoglio degli esteri atteso le sue antecedenze col governo inglese, la combinazione incammina difficoltà. Tuttavia non v'ha dubbio che fra 15 giorni tutto sarà assetato. (O. T.)

APPENDICE.

NOTIZIE DIVERSE.

La Reale Accademia d'agricoltura di Torino si reca a dovere di ringraziare i suoi corrispondenti e quegli altri agronomi, i quali spontaneamente si fecero premura di comunicare quelle osservazioni ed esperienze che essi fecero intorno alla malattia dell'uva.

L'Accademia nel dichiarare che sarà pure molto riconoscente a tutti gli agronomi, che si compiaceranno d'inservire la stessa cortesia, li prega d'indirizzare le loro memorie o lettere al ministero di marina, agricoltura e commercio.

Frattanto, mentre la commissione sta raccogliendo altre notizie sulla malattia delle uve, per farne rapporto al sig. Ministro di marina, agricoltura e commercio, si crede necessario di far conoscere al pubblico, che dal complesso delle osservazioni fatte nelle diverse provincie vicine dello Stato, ne risulta:

1. Che lo sfogliamento delle uve fatto colla debita moderazione, riuscì generalmente vantaggioso, sia col raffrenare il corso della malattia nelle uve già ammorbate, sia coll'impedire lo sviluppo in quelle che n'erano ancora immuni.

2. Che ad ottenere un consimile beneficio giovarono pure generalmente i seguenti mezzi, già annunziati e raccomandati nella Gazzetta Piemontese del 12 corrente mese, cioè:

1. Riguardo le uve si sape che, annalate con latte di calce preparato con una parte di questa sostanza, recentemente estinta, e 20 parti d'acqua, sia col mezzo d'un grosso pennello, sia coll'immergere l'intero grappolo in questo liquido, contenuto in un pignattino di terra sufficientemente profondo.

2. Facendo la stessa operazione con una cenere, ossia con un diluto fatto con una parte di cenere comune e 10 parti d'acqua.

3. Facendo la stessa cosa con una soluzione albedina fatta con una parte di sottocarbonato di potassa impuro, volgarmente detto allume di feccia, e 20 d'acqua.

Finalmente, dietro l'esperienza d'un intelligente agricoltore, sembrerebbe ora ben provata l'utilità del vapore solforoso applicato alle uve per mezzo d'un pignattino di terra, in cui arda dello zolfo posto sui carboni accesi.

(G. P.)

— Al Lloyd si scrive dal Semmering in data del 23 dec.: Il problema si si muoveva importanza per l'Austria, vale a dire la valutazione del monte Semmering, con locomotive, può ormai essere riguardato come sciolto, e ciò con un successo che supera di gran lunga ogni aspettativa. Quali difficoltà più grandi d'una strada ferrata si considerano, forti salite, incurvature e contro-incurvature di rapido corso. La parte della strada ferrata del Semmering che si estende da Payerbach sino alla cima dell'Eichberg, è su questa via di ferro quella che riguarda a salita ed incurvature offre i maggiori impedimenti. Il terreno esige considerevoli salite di 1. 40 volte e contro-velte, di soli 600 piedi di semidiametro congiunto a salite di 1. 40. Questo tronco di strada lungo 7/8 di una lega era stato scelto per le corse di prova. La commissione giudicante fece fare a ciascuna locomotiva, per assicurare la non uscita dalle rotaie, così dette corse di celerità, le quali si eseguirono in una salita di 1. 40 con una celerità di 3 leghe e mezzo in un' ora, fermando la locomotiva d'un tratto senza che la stessa uscisse dalle rotaie né una sola volta.

— Abbiamo da Reichenau in data del 22 agosto: La locomotiva « Bivaria » percorse oggi il tronco fra Payerbach e la cima dell'Eichberg affatto regolarmente, con un carico di 4 mila quintali, e con una celerità media di una lega e tre quarti in un'ora.

Ai 20 cominciarono poscia le prove per esaminare la capacità delle locomotive di portar carichi. Il programma del sig. ministro bavaese di Bruck stabilisce che ciascuna locomotiva, per essere degna di ricevere il premio, debba percorrere con un peso di 2500 quintali, una lega e mezzo in un'ora ed avere fra 20 corse 12 bene riuscite. Le esigenze del ministro di Bruck vennero però di molto superate, e i 20 mila accendini conseguirono uno splendido successo.

Nei giorni 20 e 21 di agosto la locomotiva « Maffei » fece 12 corse, le quali tutte riuscirono perfettamente, per cui le ulteriori non vennero eseguite, invece che con un carico di 2500 quintali colla celerità di

una lega e mezzo in un'ora, essa percorse nel tempo stabilito 2 1/2 leghe con un carico di 3400 quintali. La macchina percorse il tratto fra Payerbach e l'Eichberg nel tempo medio di 20 minuti. Una prova sorprendente della sua capacità essa diede però nel giorno 22, nel quale fece la corsa con un carico di 4000 quintali in 25 minuti, quindi con una celerità di leghe 4 7/8 in un'ora. Il maggiore consumo di materia combustibile era insignificante.

Le corse di prova delle altre locomotive cominceranno il prossimo lunedì.

Questi esperimenti formeranno una sezione nella storia delle strade ferrate, essi sono per le vie di ferro la scoperta dell'America. Nell'avvenire, noi lo predichiamo, la strada ferrata del Semmering servirà di modello; forti incurvature e salite non saranno più soggetto di timori forti incurvature e rotaie faranno sì che in molti luoghi si potrà fare senza tunnel. E questo progresso nella costruzione di vie di ferro non lo dobbiamo particolarmente al consigliere di sezione Gluck. Quando si ricorda certamente degli attacchi che quest'uomo geniale e distinto ingegnere cui amoviamo fra i primi della sua scienza, ebbe a sostenere a motivo della costruzione di questa strada ferrata che attraversa a sé l'attenzione del mondo. Si diceva allora essere riconosciuti uomini del mestiere, i quali si pronunziavano contro la strada ferrata del Semmering. Noi vogliamo credere che costui avversari avranno finalmente compreso il loro errore, siamo però anche del parere, che il mestiere del sarto, se l'avessero dovuto perfezionare costoro, si troverebbe anche presentemente nello stato in cui era ai tempi di Adamo ed Eva.

(C. It.)

— Le ratifiche del trattato tra l'Austria e la Baviera relativo al congiungimento delle strade ferrate da costruirsi su di entrambi i territori, sottoscritto a Vienna dai rispettivi plenipotenziari sotto la data 21 giugno, sono state scambiate il giorno 5 di questo mese. In seguito a questo trattato il governo bavarese si obbliga di far costruire una strada ferrata da Monaco per Rosenheim ai confini austriaci presso Salisburgo e da Rosenheim ai confini austriaci presso Kufstein, e ciò fino al primo di marzo 1856. Il governo austriaco si obbliga all'incontro di far costruire fino alla stessa epoca, la strada ferrata dai confini fino a Salisburgo e quella dai confini presso Kufstein fino ad Innsbruck e la strada ferrata da Salisburgo a Bruck an der Mur fino al primo marzo 1858. Il governo bavarese si obbliga inoltre di condurre per Regensburg ai confini dell'Austria Superiore la strada ferrata da Francoforte sul Meno per Aschaffenburg, Würzburg, Bamberg a Norimberga, in parte compiuta, in parte peranco in lavoro. Il governo austriaco si assume all'incontro l'obbligo, di far condurre innanzi questo medesimo strada dai confini a Linz e più tardi fino a Vienna; nonché inoltre di condurre a compimento sino alla fine del 1858 la strada ferrata da Verona a Bolzano e di proseguire i lavori già incompiuti per la progettata strada da Bolzano ad Innsbruck.

— In questi giorni è stata ordinata per i bisogni della Dieta federale l'esazione di altri 600.000 fiorini. A questa somma contribuiscono: l'Austria fin. 17898, la Prussia 18063, la Baviera 6719, il regno di Sassonia 2263, l'Annover 2454, il Württemberg 2634, il Baden 1887, l'Assia elettorale 1071, il granducato d'Assia-Darmstadt 1169, i ducati di Olden e Lauenburgo 679, quei di Lauenburgo e Limburgo 478, il Brunswick 393, il granducato di Mecklenburg-Schwerin 673, il Nassau 371, Sassonia Weimar 373, Sass. Coburgo-Gotha 210, Sass. Meiningen e Hildburghausen 217, Sass. Altenburgo 183, il granducato di Mecklenburg-Strelitz 153, l'Oldenburgo 116, Anhalt-Desau 99, Anhalt-Bernburgo 69, Anhalt-Cöthen 61, Schwarzburg-Sondershausen 83, Schwarzburg-Rudolstadt 101, (Hohenzollern-Hechingen 27), Lichtenstein 10, (Hohenzollern-Sigmaringen 67), Waldeck 97, Reuss lin. mag. 42, Reuss lin. min. 98, Schaumburg-Lippe 39, Lippe 156, Assia-Homburg 57, Lubeca 75, Francoforte 90, Brema 91, Amburgo 243.

— A Londra escono giornalmente soltanto i seguenti giornali politici: Times, Daily News, Morning-Chronicle, Morning-Post, Morning-Advertiser e Morning-Herald, nonché i giornali serali: Globe, Sun, Express, Standard, ossia in tutto 6 giornali del mattino e 4 della sera. Nella Scozia e nell'Irlanda, ad eccezione della Gazzetta di Dublino recentemente fondata non si pubblica alcun giornale politico giornaliero. Qualora si separino uno i giornali ebdomadari che in ogni caso hanno sul pubblico inglese una grande influenza, si rileva, che la stampa periodica in riguardo ai giornali che compariscono giornalmente in Inghilterra è di molto inferiore, in confronto dei giornali che si stampano

in Francia e negli altri paesi del continente. Si spiegherà che il Times, il Morning Chronicle, il Daily News, ecc. stampano in un giorno più copie, che non altri giornali d'altri paesi in una settimana. In quanto al Times ciò non ammette contraddizione, ma quanto agli altri, gli ultimi dati statistici provano un fatto sorprendente, vale a dire che il numero totale dei fogli che compariscono a Londra pubblicano assieme poco più di 100.000 copie al giorno; somma questa che non sta in verun modo in razionale rapporto colla popolazione del regno, colla sua politica cultura e specialmente poi coll'idea che si hanno sul continente della colossale propagazione dei giornali inglesi.

Di queste 100.000 copie vedono sul Times solo da circa 38.000. Si può da ciò giudicare che gli altri giornali, tra cui è probabile che il Morning-Post si trovi a miglior partito degli altri, non godono in verun modo di un favore troppo splendido. Basti l'asserzione, che il Morning-Chronicle appena appena è in grado di sostenersi, che il Daily News dopo 7 anni di contrasto ed incredibili sacrifici degli imprenditori (tra i quali uomini di una riputazione come sono Cobden e Finsley, Stue e Sabet) non arriva molto al di là delle spese.

— Nell'anno 1852 avrà luogo nella città di Mosca una grande esposizione dei prodotti e dell'industria dell'impero russo.

— Secondo il Giornale di Pietroburgo, il debito pubblico dell'Impero di Russia presentava, al 4.º gennaio 1851 quanto segue:

Debiti a termine	
a) all'estero: quota della Russia nell'antico prestito di Olinda	54,100,000 fl. di Olinda
Secondo prestito di Olinda	26,498,000
b) all'interno: a termine	86,937,245 rubl. d'arg.
Readite perpetue (est-rie et int.)	229,153,914
e	5,500,000 lire sterl.

Totale in rubli d'argento 386,509,695

Per effettuare i risconti e per servizio degli interessi dei debiti a termine e delle readite perpetue, vennero assegnati, nel 1850 alla commissione di ammortamento, 24,956,090 rubl. d'arg.

Il capitale di ammortamento si compone di readite perpetue riscattate; cioè:

Readite a 6 p. e. dei prestiti 1 e 2 a 3 p. e.	59,785,097 rub.
Dei prestiti 3 e 4 a 5 p. e.	159,543
Readite a 4 p. e.	283,820
Capitale avente destinazione speciale	6,157,014

Non più operazioni
AGLI OCCHI

L'Acqua celeste del Dr. Rousseau, Parigi, per la guarigione radicale dei mali d'occhio, come la cataratta, l'allbugine, le infiammazioni, ecc., fortifica le viste deboli, toglie la gatta serena e i dolori più acuti. I ciechi che scorgono ancora gli effetti dell'ombra o della luce sono sicuri di recuperare affatto la vista fra otto o quindici giorni.

Prezzo della boccia 10 fr. (Si affrancano le lettere). Unico deposito in Milano, Spezieria Nicotia-Sertorio, numero 4551. Trieste, farmacia Serravallo, Piazza del Sole.

AVVISO

D'una Pianta vegetale secondo l'autore Scherfer la quale iscurisce i Capelli cauti e qualunque di colore naturale. S'adopra la medesima come ogni altra Pianta, essa rinforza la radice dei Capelli acciò non cadano, tinge li medesimi senza lordare e loro dona un bel lucido.

Il deposito in Udine si ritrova in Mercatovechio nel Negozio di Cristallo del sig. Emanuele Hoche N. 757. — Si vende al prezzo di A. L. 2. 50.

In S. Vito del Tagliamento all'Albergo della Scala d'Oro.

In Venezia nel Negozio di Clinica e Cestelli del sig. Antonio Vecchiarelli in Frezeria.

In Padova nel Negozio di Clinica e Cestelli del sig. Andrea Plenti a S. Carlo N. 5784.

PACIFICI FALCETTI Redattore e Comproprietario.

Tip. Trubetti-Moretti